

«Qui videosorveglianza ovunque Difficile pensare a un piromane»

Il direttore Leonardo Zuccaro è stato uno dei primi ad arrivare sul posto appena saputo dell'incendio «I danni sono parecchi ma dobbiamo davvero ringraziare il tempestivo intervento dei vigili del fuoco»

Le golf car sono recenti e prima non avevano mai dato alcun problema: davvero strano

Tra i primi sul posto non appena scoppiato l'incendio, era presente Leonardo Zuccaro, direttore di Marina Dorica. Una notte trascorsa insonne e il giorno dopo, ieri, nuovamente sul posto e al lavoro.

Direttore, detta ex abrupto: l'incendio è partito dalle auto elettriche?

«Non mi sembra corretto esprimere un giudizio, quando ci sono esperti di tutti i generi che vi stanno lavorando per cui lasciamo fare a loro il lavoro e poi noi esprimeremo il nostro parere».

Avete calcolato i danni?

«Ancora no, ma sono indubbiamente alti. Le golf car mediamente costano 5mila euro l'una, e 5 ne sono andate a fuoco. Auto di nostra proprietà che servono per spostarsi all'interno dell'area durante il giorno e quindi, di notte, devono essere ricaricate».

Immagino non sia la prima volta che le caricavate...

«Affatto. Però sono recenti perché mi sembra non abbiano più di 3 anni».

Chi ha dato l'allarme?

«Tutta l'area è videosorvegliata. Non c'è angolo in cui non ci siano telecamere che inquadrano. Tutte le telecamere convergono poi a due schermi che stanno dentro la portineria. Il portiere è dunque in grado di tenere sotto controllo tutto il porto. Oltre a questo c'è poi un vigilante che gira di notte nella Marina Dorica. L'allarme è stato dunque immediato. Non appena il portiere si è accorto delle fiamme, ha mandato il vigilante a verificare che ha comunicato per radio che effettivamente vi era un principio di incendio e a quel punto è scattato il nostro piano di emergenza».

Cosa prevede?

Non voglio fare ipotesi perché ci sono esperti che ci stanno lavorando. Poi, dopo l'ex Tubimar...

«Una serie di telefonate a cascata, la prima delle quali è ovviamente al 115. E' stata straordinaria come sempre la tempistica di azione dei vigili del fuoco, intervenuti in meno di 10 minuti e con un dispiegamento di mezzi notevole».

Di quanti metri è la superficie coinvolta?

«Non so se arriva a 50 metri quadrati. Sono un centinaio di box, da 2 metri per uno e mezzo ciascuno nei quali non ci si può ovviamente tenere più di tanto. E' stato un incendio molto contingentato. I treni non sono stati fermati. Mentre ero lì, sono passati due convogli, segno che anche in quel caso l'azione dei pompieri ha fatto sì che le fiamme non si propagassero verso la ferrovia».

C'erano stati problemi con le golf car?

«No, mai. Infatti dobbiamo capire quale sia stata la problematica. Sono le stesse macchine che vengono utilizzate nei campi da golf e che chiaramente sono nate per essere caricate».

Cosa succederà ora?

«Attendiamo il responso delle verifiche della questura. Nessuno meglio di loro può sciogliere i dubbi. Non mi esprimo perché non vorrei che succedesse come per la ex Tubimar, che sembrava un corto circuito e invece ora si è presa un'altra strada che parrebbe quella del dolo».

Sarebbe facile appiccare un incendio qui?

«No. Abbiamo una portineria 24 ore su 24. Telecamere ovunque e poste a grandi altezze. C'è il rischio di venire scoperti quasi subito, non credo che qualcuno lo correrebbe».

Alberto Bignami



LA RICOSTRUZIONE

**Ore 22: prime fiamme
Tre ore di lavoro
per spegnere tutto**

1 Dove è successo

L'area del rimessaggio



L'incendio nella notte a Marina Dorica ha interessato l'area di ricarica di auto elettriche in uso a Marina Dorica e alcuni capanni, in materiale 'sandwich', per il rimessaggio delle barche, in uso ai diportisti, contigui all'area stessa.

2 Fino all'una di notte

Vigili del fuoco in azione



E' stato spento intorno all'una e trenta della notte tra lunedì e martedì l'incendio che ha interessato alcuni capannoni della Marina Dorica, il porto turistico di Ancona. Le fiamme sono divampate intorno alle 22 e per domarle sono state impiegate due squadre dei vigili del fuoco di Ancona

3 Il secondo rogo

Tutto in pochi mesi



Sono andati distrutti due capannoni, all'interno dei quali era stivato del materiale plastico, un terzo e' stato seriamente danneggiato. Si tratta del secondo incendio scoppiato in pochi mesi all'interno del porto di Ancona: a settembre l'incendio all'ex Tubimar



Il direttore del porto turistico di Marina Dorica, Leonardo Zuccaro



Una delle auto elettriche per spostarsi nell'area: da qui sarebbe partito tutto

